

Si ripropone qui, come si vede, lo stesso problema delle dimissioni o delle decadenze; ed appunto da ciò è nato il contrasto tra il Presidente dell'I.N.F. ed i Sindaci, e da ciò appunto le due convocazioni delle Assemblee in coincidenza per immedesimare ad una situazione incresciosa per l'I.N.A.

Rammenta altresì le deliberazioni a suo tempo adottate nella riunione del 3 agosto 1950 con la quale fu stabilito di fissare in 5 i Consiglieri dell'I.N.F., limitandone la scelta fra i componenti il Consiglio I.N.A. e di designare alla carica le persone del dott. Cau, dott. Mastriangelo, ing. Castelli, prof. Jannone, come e il dott. Sartori. Nella stessa delibera fu detto che l'incarico avrebbe avuto termine col cessare dalla carica di Consiglieri dell'I.N.A. Rammenta altresì quanto deliberato dall'Assemblea I.N.F. in data 14 settembre 1950 per la nomina degli amministratori. A questo punto il Consigliere Gra osserva non esistere una coincidenza perfetta fra i due documenti: infatti tre soli consiglieri sono designati di diritto dall'I.N.A., mentre, in realtà, la designazione dell'I-